

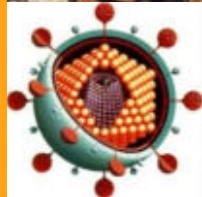


Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA E
L'IGIENE DEGLI ALIMENTI- Uff. 7**

**Il Regolamento (CE) 1107/2009: un bilancio sulla sua
attuazione ed iniziative in corso**
Dr. Pasquale Cavallaro

Convegno: Attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari
Lanciano, 24 Novembre 2017





CHI SIAMO?

26 persone di seguenti professionalità:

Dirigente farmacista II livello	Direttore Ufficio
<p>6 Dirigenti chimici 1 Dirigente farmacista 3 Specialisti/Assistenti della prevenzione e vigilanza 1 Coordinatore amministrativo 5 Assistenti/Collaboratori/Operatori amministrativi 1 Tecnico statistico informatico 9 Collaboratori esterni</p>	

COSA FACCIAMO?



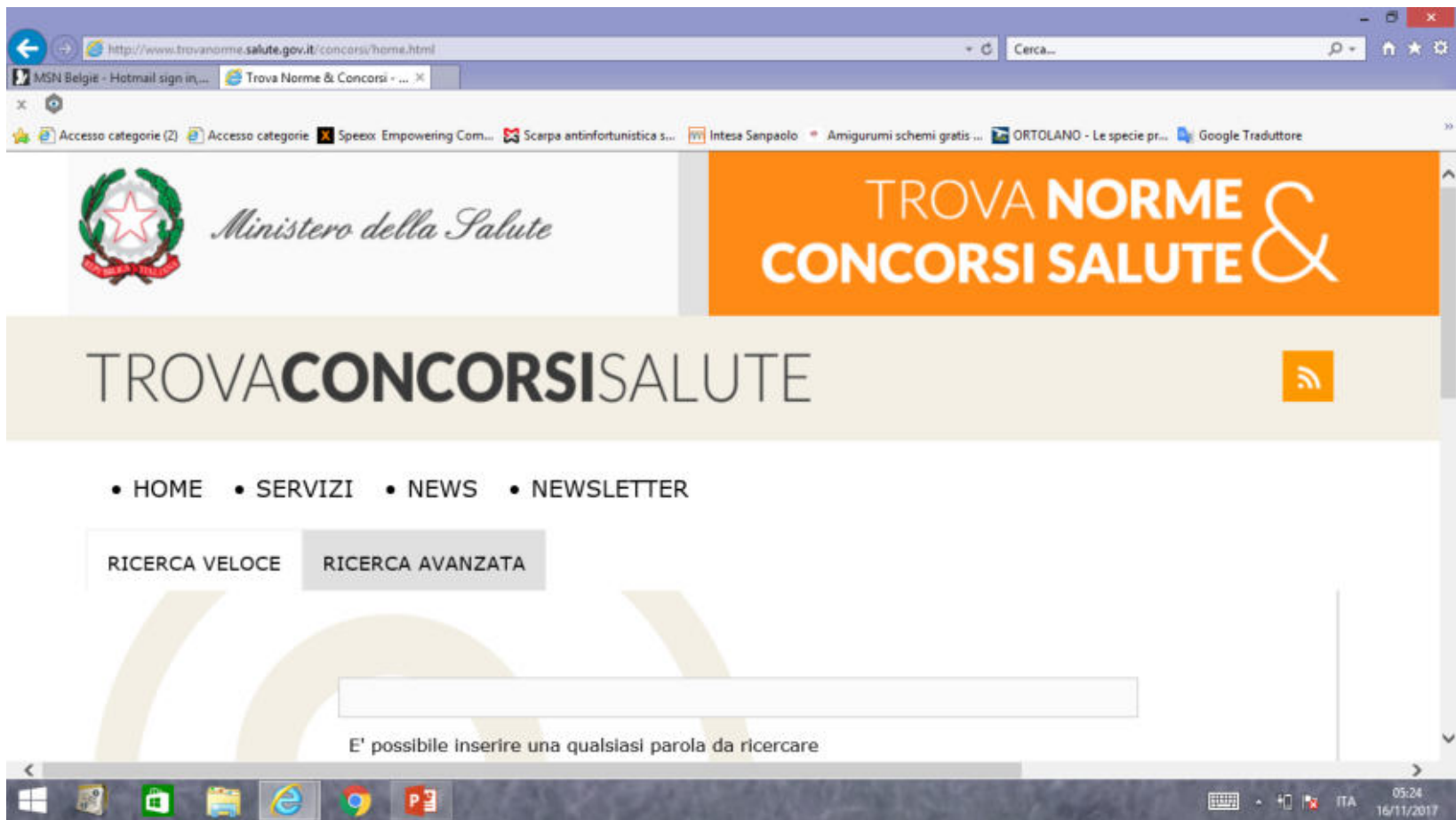
- 1) Autorizzazione e immissione in commercio di prodotti fitosanitari;**
- 2) Adeguamenti dei prodotti in commercio alle norme comunitarie;**
- 3) Controllo ufficiale su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari;**
- 4) Controllo ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale;**
- 5) Gestione database prodotti fitosanitari e pubblicazione sul portale del Ministero della salute delle informazioni di interesse generale dei prodotti fitosanitari;**
- 6) Punto di Contatto della Commissione europea per l'intera disciplina dei prodotti fitosanitari;**
- 7) Punto di Coordinamento con gli altri Ministeri interessati: Politiche agricole, Ambiente e Sviluppo economico;**
- 8) Punto di Contatto dell'UE in materia di valutazione del rischio di residui di prodotti fitosanitari e Punto di Riferimento per l'Unione europea quale stato membro relatore per diverse sostanze attive;**
- 9) Punto di Contatto con le Agenzie europee (EFSA, ECHA) di valutazione, con l'OECD e con le Agenzie dei Paesi terzi (USEPA, ecc.)**



COSA FACCIAMO?

- 10) Autorizzazione delle Officine di produzione dei prodotti fitosanitari – DPR 290/2001;**
- 11) Autorizzazione della variazione dei limiti massimi di residui (LMR) e variazioni di impieghi dei P.F. in applicazione del Regolamento 396/2005;**
- 12) Rapporto annuale relativo ai risultati del controllo ufficiale sui residui dei P.F. negli alimenti di origine vegetale;**
- 13) Monografia annuale per la U.E. sui risultati del controllo ufficiale dei residui di P.F. negli alimenti di origine vegetale e sui risultati del programma comunitario di coordinamento dei residui dei P.F. negli alimenti di origine vegetale;**
- 14) Rapporto annuale nazionale e per la U.E. sui risultati del controllo ufficiale dell'immissione in commercio e dell'utilizzazione dei P.F.;**
- 10) Attività in materia di applicazione della direttiva 2009/128/CE;**
- 11) Segreteria della Sezione Fitosanitaria del Comitato Tecnico per la Nutrizione e la Sanità Animale;**
- 15) Contatti con gli stakeholder.**

Novità normative



The image shows a screenshot of a web browser displaying the website <http://www.trovanorme.salute.gov.it/concorsi/home.html>. The browser's address bar shows the URL and a search bar with the text "Cerca...". The website header features the logo of the Ministero della Salute (Ministry of Health) on the left, which includes a star and a laurel wreath. To the right of the logo is the text "Ministero della Salute". A large orange banner across the top right of the page reads "TROVA NORME & CONCORSI SALUTE". Below this banner, the main heading "TROVA CONCORSI SALUTE" is displayed in a large, bold, black font. To the right of this heading is a small orange square icon with a white RSS symbol. Below the heading, there is a navigation menu with the following items: "HOME", "SERVIZI", "NEWS", and "NEWSLETTER". Underneath the navigation menu, there are two buttons: "RICERCA VELOCE" and "RICERCA AVANZATA". Below these buttons is a large, empty search input field. Below the search field, there is a small text prompt: "E' possibile inserire una qualsiasi parola da ricercare". The browser's taskbar at the bottom shows various application icons, including Windows, File Explorer, Internet Explorer, Google Chrome, and Microsoft Word. The system tray on the right side of the taskbar shows the date and time: "16/11/2017" and "05:24".



RICERCA VELOCE

RICERCA AVANZATA

Numero dell'atto

del

giorno



mese



anno



Parole nel titolo

Parole nel testo

prodotti fitosanitari

Tipo di atto

tipo di atto



Emittitore

emittitore



Materia

materia



Data di pubblicazione

da

giorno



mese



anno



a

giorno



mese



anno



Gazzetta Ufficiale

Serie GU

serie



Numero GU

COMITATO TECNICO PER LA NUTRIZIONE E LA SANITA' ANIMALE (DPR 44 /2013) HA INCLUSO LA COMMISSIONE CONSULTIVA PER I PRODOTTI FITOSANITARI (CCPF)



Normativa di base

IL “PACCHETTO PESTICIDI”

Regolamento 396/2005 sui residui di prodotti fitosanitari nelle derrate alimentari

Regolamento (CE) 1107/2009 del Parlamento UE e del Consiglio sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

Regolamento (CE) 1185/2009 del Parlamento UE e del Consiglio relativo alle statistiche sui pesticidi

Direttiva 2009/128/CE del Parlamento UE e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Direttiva 2009/127/CE relativa alle macchine per l'applicazione dei pesticidi, che modifica la direttiva 2006/42/CE

Normativa di base

**D.P.R. n° 290 del 23/4/2001
modificato dal D.P.R. n° 55 del 28/02/2012**

***REGOLAMENTO DI SEMPLIFICAZIONE DEI
PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE ALLA
PRODUZIONE, ALLA IMMISSIONE IN COMMERCIO E
ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI E
RELATIVI COADIUVANTI***

Normativa di base

D.L.vo 14 AGOSTO 2012, n° 150

***ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2009/128/CE CHE
ISTITUISCE UN QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA
AI FINI DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI***

D.M 22 GENNAIO 2014

***ADOZIONE DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO
SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 6 DEL D.L.vo 14 AGOSTO 2012, N.150***

Normativa di base

**D.L.vo 17 APRILE 2014, n° 69
DISCIPLINA SANZIONATORIA PER LA VIOLAZIONE
DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (CE) n.
1107/2009...**

**N.B. La disciplina sanzionatoria ivi prevista si riferisce ai
comportamenti che violano il regolamento 1107/2009.**

**I provvedimenti sanzionatori applicabili nel settore dei fitosanitari
sono anche quelli relativi alle norme sull'etichettatura e imballaggio
ed altri, come quelli previsti dal D. L.vo 150/2012 e dalla Legge 283/62**

Normativa di base

INOLTRE:

**REGOLAMENTO (UE) N. 2017/625
DEL PARLAMENTO EUROPEO
E DEL CONSIGLIO
15 marzo 2017**

***RELATIVO AI CONTROLLI UFFICIALI E LE ALTRE
ATTIVITÀ UFFICIALI EFFETUATI PER GARANTIRE
L'APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE SUGLI ALIMENTI E SUI
MANGIMI, DELLE NORME SULLA SALUTE E SUL BENESSERE
DEGLI ANIMALI, SULLA SANITÀ DELLE PIANTE NONCHÉ SUI
PRODOTTI FITOSANITARI***

SETTORI DI APPLICAZIONE

TITOLO I

OGGETTO, AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

LEGISLAZIONE DELL'UNIONE IN MATERIA DI FILIERA AGROALIMENTARE

Alimenti e
sicurezza
alimentare

Mangimi e
sicurezza
dei
mangimi

Sanità
animale

Benessere
animale

SOA

OGM

Salute
delle piante

Prodotti
fitosanitari

Produzione
biologica

DOP, IGP,
STG

UNION AGRI-FOOD CHAIN LEGISLATION (**UAFCL**)

Regolamento (CE) 1107/2009: scopo

Aumentare la libera circolazione dei Prodotti Fitosanitari sicuri all'interno della Comunità europea e garantirne una corretta disponibilità in tutti gli Stati membri, liberi comunque di applicare il principio di precauzione

*L'approvazione
delle sostanze
attive*

Stabilire
dei criteri
armonizzati

*Il rilascio delle
autorizzazioni dei
prodotti fitosanitari
da parte degli Stati
Membri*



AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO 1107/2009

Il Regolamento si applica a

SOSTANZE ATTIVE
compresi i
microrganismi

**PRODOTTI
FITOSANITARI**

**ANTIDOTI
AGRONOMICI**

SINERGIZZANTI

COFORMULANTI

COADIUVANTI



ALLEGATI REGOLAMENTO 1107/2009

ALLEGATO I

Definizione delle zone per l'autorizzazione dei Prodotti fitosanitari.

ALLEGATO II

Procedure e criteri per l'approvazione delle sostanze attive degli antidoti agronomici e dei sinergizzanti a norma del capo II

ALLEGATO III

Elenco dei coformulanti inaccettabili (art. 27, comma 2)

ALLEGATO IV

Valutazione comparativa a norma dell'art. 50

ALLEGATO V

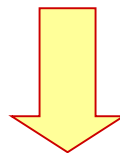
Direttive abrogate e modifiche successive di cui all'art. 83

CRITERI DI ESCLUSIONE (CUT-OFF)

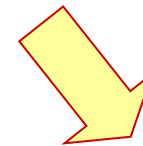
Una sostanza attiva per essere approvata deve, in primo luogo, soddisfare i criteri previsti ai punti



ALLEGATO II
3.6.1-3.6.5.
*criteri inerenti gli
aspetti tossicologici*



ALLEGATO II
3.7.
*criteri inerenti gli
aspetti relativi al destino e
comportamento ambientali*



ALLEGATO II
3.8.
*criteri inerenti
gli aspetti
ecotossicologici*

Una sostanza attiva è approvata conformemente all'Allegato II

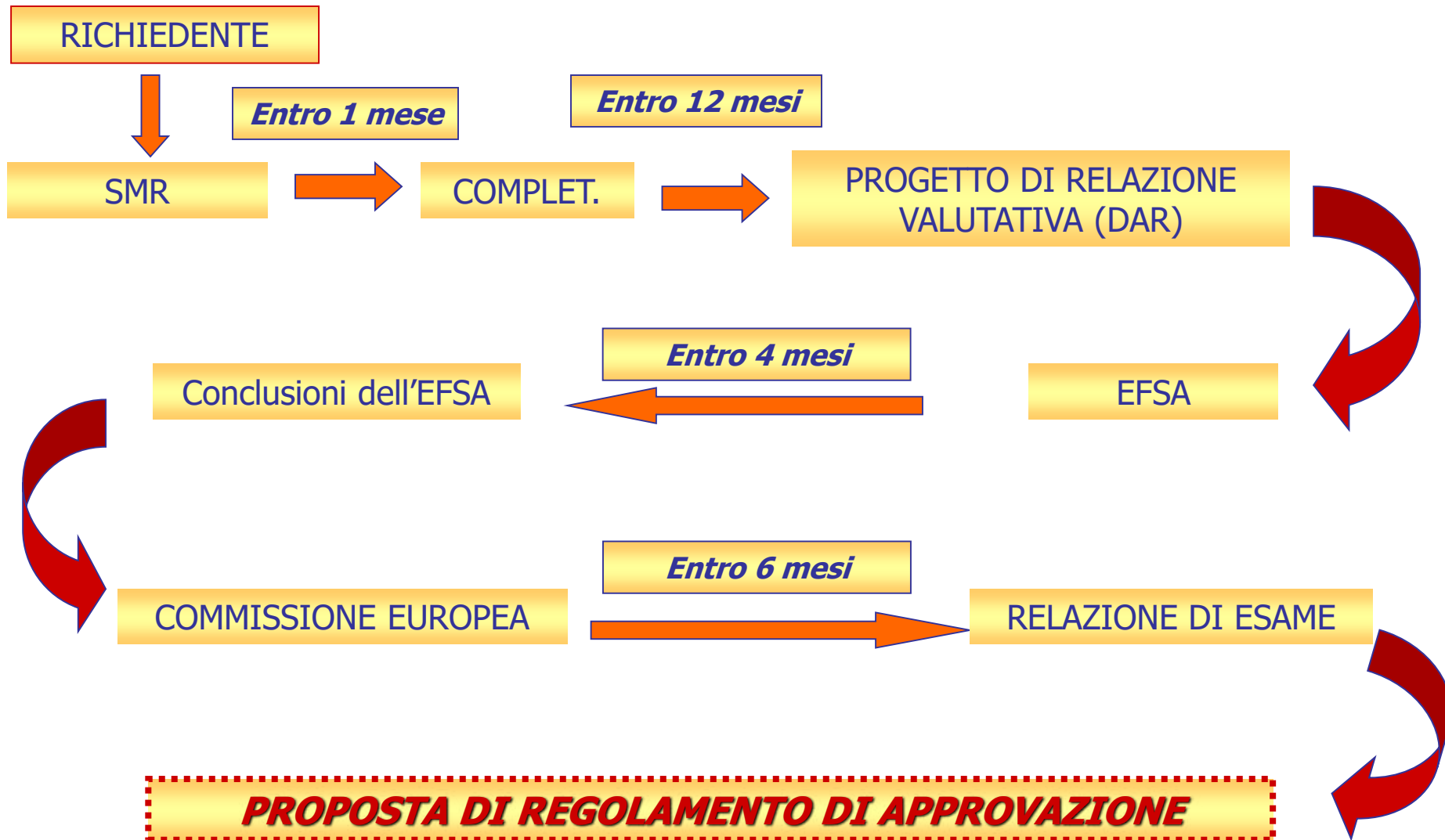
APPROVAZIONE DI UNA SOSTANZA ATTIVA

Una volta soddisfatti i criteri di cut-off, una sostanza attiva è sottoposta alla valutazione del rischio per gli utilizzatori, per gli astanti, per i consumatori, per i comparti ambientali e per le specie non bersaglio per tutti gli impieghi per i quali ne viene richiesta l'approvazione

***La prima approvazione** della sostanza attiva è rilasciata (salvo casi particolari) per un periodo di tempo non superiore a 10 anni, e può essere soggetta a particolari condizioni e/o restrizioni.*

***Il rinnovo** non può essere concesso per un periodo superiore a 15 anni salvo deroghe particolari.*

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DI UNA SOSTANZA ATTIVA



Quadro Sintetico sulle sostanze approvabili e durata dell'approvazione

Sostanze	Durata approvazione (anni)	Durata rinnovo (anni)
"Normale"	10	15
Di base	teoricamente illimitata	
A basso rischio	15	15
Candidate alla sostituzione	7	7

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

E' ESSENZIALMENTE DI DUE TIPI

Autorizzazione "zonale"

E' la più comune, quasi resa obbligatoria dal regolamento. In questo tipo di procedura, la domanda è presentata simultaneamente in più Stati di una stessa Zona con uno di questi che svolgerà il ruolo di relatore e per primo rilascerà l'autorizzazione. Sulla base di questa, gli altri Stati membri rilasceranno a loro volta le autorizzazioni effettuando, in pratica, una sorta di mutuo riconoscimento in simultanea.

Comporta la compartecipazione degli Stati membri al processo di valutazione.

Mutuo riconoscimento

Si verifica nel caso in cui l'autorizzazione è già stata rilasciata in uno (o più) Stato di una zona ma non ancora nello Stato membro in cui viene effettuata la richiesta. E', quindi, un processo legato ad una richiesta successiva alla valutazione da parte del primo Stato membro.

Non prevede, pertanto, la partecipazione al processo valutativo da parte dello Stato membro ricevente che può, comunque verificare se le misure proposte di mitigazione dei rischi sono pienamente attuabili sul proprio territorio.



ANTIDOTI AGRONOMICI E SINERGIZZANTI

ART. 26

Entro il 14 dicembre 2014, è adottato un regolamento secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 79, paragrafo 4, che stabilisce un programma di lavoro per il riesame graduale degli antidoti agronomici e dei sinergizzanti che sono già sul mercato al momento dell'entrata in vigore di tale regolamento. Il regolamento contiene la fissazione di prescrizioni relative ai dati, comprese misure per ridurre al minimo la sperimentazione animale, e contempla procedure per la notifica, la valutazione e l'adozione delle decisioni. Esso prevede che i soggetti interessati presentino tutti i dati necessari agli Stati membri, alla Commissione e all'Autorità entro un termine preciso.



COFORMULANTI INACCETTABILI

ART. 27, COMMA 2

I coformulanti la cui inclusione in un prodotto fitosanitario non è accettata a norma del paragrafo 1 sono inclusi nell'allegato III secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 79, paragrafo 4.



COADIUVANTI

ART. 58, COMMA 2

Disposizioni dettagliate per l'autorizzazione dei coadiuvanti, compresi i requisiti relativi a dati, notifica, valutazione e procedure per l'adozione di decisioni, sono stabilite in un regolamento da adottarsi secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 79, paragrafo 4.



INTERFERENTI ENDOCRINI 1/2

ALL. 2, punto 3.6.5, PAR. 2

Entro il 14 dicembre 2013, la Commissione presenta al comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali, un progetto delle misure concernenti i criteri scientifici specifici per la determinazione delle proprietà d'interferente endocrino, da adottare secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 79, paragrafo 4 .



INTERFERENTI ENDOCRINI 2/2

Il Comitato Permanente Piante, Animali, Alimenti e Mangimi del 4 luglio 2017 ha approvato un progetto regolamentare della Commissione sulle misure concernenti i criteri scientifici specifici per la determinazione delle proprietà d'interferente endocrino. Il Parlamento UE, nella seduta del 3 ottobre 2017 ha tuttavia respinto la proposta regolamentare.



Aspetti applicati e non applicati

- Introduzione dei criteri di cut-off, per escludere a priori le sostanze attive identificate come pericolose per la salute dell'uomo, degli animali o dell'ambiente (allegato II, capitolo 3, punti 3.6.1- 3.10)
- Introduzione di procedure autorizzative diversificate a seconda del tipo di sostanza attiva approvata (s.a. basso rischio, s.a. di base – artt. 22 e 23)
- Introduzione di requisiti dati e criteri per la valutazione di antidoti agronomici e sinergizzanti.
- Introduzione del concetto di autorizzazione zonale per garantire una reale applicazione del mutuo riconoscimento (artt. 40 – 42)
- Introduzione di procedure armonizzate e semplificate per il rilascio delle autorizzazioni tramite il commercio parallelo (art. 52)



Aspetti applicati e non applicati

2

- Adozione della lista di sostanze candidate alla sostituzione.
- Adozione di procedure armonizzate per effettuare il comparative assessment.
- Introduzione di disposizioni chiare e specifiche relative a sementi conciate con prodotti fitosanitari (art. 49)
- Introduzione di norme chiare in materia di protezioni dati e norme chiare per evitare la duplicazione di prove e di studi soprattutto per quanto riguarda i vertebrati (artt. 59 – 62)
- Assicurare uno stretto coordinamento con la restante normativa comunitaria soprattutto con il regolamento 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio



Aspetti applicati e non applicati

3

- Assicurare un esame scientifico indipendente attraverso l'Autorità Europea per la Sicurezza degli Alimenti (EFSA)
- Adozione di procedure semplificate per l'autorizzazione degli usi minori
- Istituzione di un fondo europeo per gli usi minori
- Adozione di criteri per l'identificazione degli interferenti endocrini.



LAVORI IN CORSO

- **COM** ha predisposto una bozza di regolamento per la definizione dei criteri per identificare le sostanze a basso rischio
- **EFSA** sta predisponendo con **ECHA** delle linee guida per l'utilizzo dei criteri sugli interferenti endocrini.
- **EFSA** ha predisposto delle linee guida per la valutazione dell'esposizione trascurabile (gli «unless» dei punti da 3.6.3 a 3.6.5 dell'allegato 2 del Regolamento 1107/2009, corrispondenti ai criteri di cut-off per gli effetti cancerogeni, di tossicità per la riproduzione e di interferenza endocrina)
- **COM** ha predisposto una prima lista di co-formulanti inaccettabili (art. 27 del regolamento 1107/2009) che dovrà essere adottata al Comitato Permanente
- In fase di completamento lo sviluppo un data base comunitario sia delle domande di autorizzazione che delle autorizzazioni rilasciate



LAVORI IN CORSO

- **Istituita a Parigi (presso EPPO) una facility per dare impulso alle autorizzazioni degli usi minori dei prodotti fitosanitari. COM ha inviato una lettera a tutti gli Stati membri per richiedere un contributo economico di partecipazione alla facility**
- **COM sta lavorando ad una linea guida sulle import Tolerance per l'applicazione dei criteri di cut-off nei casi in cui la richiesta di I.T. riguardi una sostanza non approvata a causa dei criteri di cut-off**
- **COM sta per adottare un nuovo regolamento relativo ai concimi, che terrà conto di quanto disposto dal regolamento (CE) 1107/2009**
- **COM ha avviato una serie di consultazioni per la revisione dei Regolamenti (CE) 1107/2009 e 396/2005 (progetto REFIT)**
- **COM ha avviato le discussioni con gli Stati membri sugli impatti per il settore dei prodotti fitosanitari in relazione alla Brexit**



PANORAMICA SULL'AGRICOLTURA E SULL'USO DEI FITOFARMACI NEI PAESI DEL SUD EUROPA

- L'agricoltura nei Paesi del Sud Europa è molto più diversificata che nelle altre zone
- L'agricoltura costituisce un perno essenziale dell'economia del SUD Europa
- La produzione agricola richiede misure di protezione delle colture, ivi compreso l'uso di prodotti fitosanitari
- Ciò comporta un elevato numero di impieghi, domande di autorizzazione ed autorizzazioni rilasciate.

USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN UE

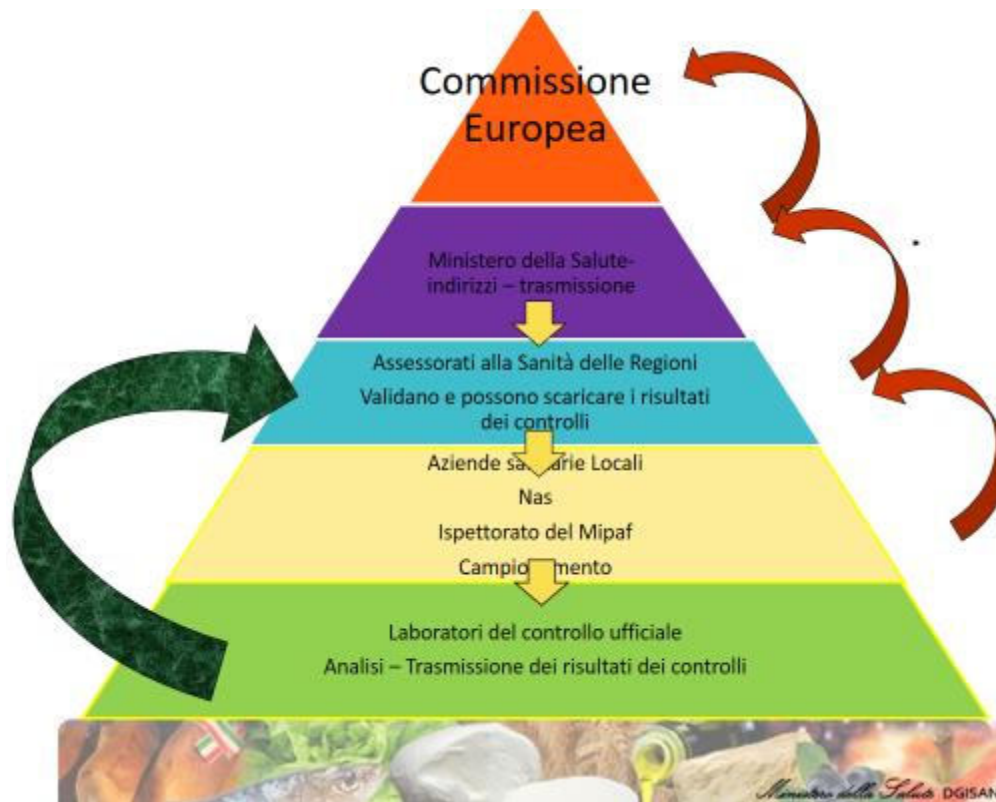
Zona	Fungicidi		Diserbanti		Insetticidi e Acaricidi		Altri		Totale		
	t	%	t	%	t	%	t	%	t	kg/ha	%
Nord	2.240	1	8.426	7	241	1	3.080	4	13.987	1,26	4
Centro	39.617	26	63.488	50	5.594	29	24.359	35	133.057	2,64	37
Sud	109.183	72	54.204	43	13.314	70	32.563	61	209.164	4,68	59

Verifica che gli operatori alimentari, primi responsabili della sicurezza alimentare, rispettino le norme nazionali e comunitarie

Rappresenta una delle priorità sanitarie più rilevanti per assicurare un livello elevato di protezione del consumatore.

IL CONTROLLO UFFICIALE SUI PRODOTTI ALIMENTARI

Ha la finalità di verificare e garantire la conformità dei prodotti alimentari alle disposizioni dirette a prevenire i rischi per la salute pubblica, a proteggere gli interessi dei consumatori e ad assicurare la lealtà delle transazioni commerciali.



Trasmissione dei risultati fitosanitari

Primo anno della trasmissione armonizzata a livello europeo

Modello excel costituito da due file uno per la commercializzazione e uno per l'uso

Il modello prevede i controlli dell'autorizzazione- dell'etichettatura – della certificazione-della tracciabilità ed i controlli analitici

Ci sarà modello modificato a febbraio che sarà anche discusso dal gruppo di lavoro della Commissione che si occupa del regolamento UE 625/2017



RISULTATI GLOBALI EFFETTUATI DA TUTTE LE AUTORITA'

Descrizione di operatori/prodotti soggetti a controllo	Numero totale di operatori/prodotti in Italia		Numero di controlli pianificati effettuati	Numero di controlli pianificati che mostrano conformità	Numero di controlli di follow up - ad hoc - mirati effettuati	Numero di controlli di follow up - ad hoc - mirati effettuati conformi	Numero totale di controlli effettuati	Numero totale di controlli effettuati che mostrano conformità
	Conosciuti	Stimati						
Numero totale di controlli			4036		462		4498	
Porti								
Aeroporti Internazionali								
Punto di frontiera - confine di terra non Eu								
Produttori - Formulatori (officine di produzione)	44		4		0	0	4	3(75%)
Confezionatori- riconfezionatori-rietichettatori								
Distributori- grossisti- rivenditori di prodotti fitosanitari per uso professionale	6691		3519		462		3981	3738(94%)
Depositi-sedi logistiche-trasportatori								
Distributori- grossisti- rivenditori di prodotti fitosanitari per uso non professionale								
Titolari di autorizzazione/ Titolari di importazioni parallele	199		513				513	490(95,5%)





OSTACOLI ALL' ATTIVITA' DELL' AUTORITA' COMPETENTE CENTRALE - 1

1) OSTACOLI "INTERNI"

- **Risorse umane limitate:** al di là dello staff, comunque numericamente insufficiente, solo 14 delle 26 unità hanno un contratto a tempo indeterminato. Di queste, solo 3 con diploma universitario. Delle restanti 12, 8 sono collaboratori esterno, da riconfermare anno per anno.
- **Finanziamento:** l'intero introito delle tariffe è raccolto dal Ministero dell' economia. Solo parte di tale introito è riassegnato al Ministero della salute.... quando riassegnato.
- **Mancanza di un workspace efficace** che consenta alle imprese di caricare i dossier ed i relativi aggiornamenti ed ai valutatori di caricare le valutazioni.
- **Procedure di controllo burocratico:** necessarie per trasparenza ma troppo complesse e onerose in termini di tempo e lavoro.
- **Relazioni con le altre Amministrazioni:** occorre necessariamente mediare tra diversi interessi (salute, ambiente, agricoltura, produzione industriale) e ciò a volte porta a lunghe discussioni.



OSTACOLI ALL' ATTIVITA' DELL' AUTORITA' COMPETENTE CENTRALE - 2

2) OSTACOLI "ESTERNI"

- Eccessivo numero di procedure nell'ambito dell'intera legislazione sui prodotti fitosanitari.
- Moltiplicazione dello stesso lavoro su richiesta di differenti organismi internazionali che richiedono la stessa informazione in differenti format: EFSA, ECHA, OECD, OMS, FAO, OMC, etc..
- Procedure comunitarie farraginose e scadenze eccessivamente ottimistiche.
- Concomitanza di troppe procedure comunitarie: riesame delle sostanze attive in corso, in contemporanea valutazione delle nuova autorizzazioni, di dati di conferma sulle sostanze attive, art. 43, comparative assessment, riclassificazione, ecc. Ciò porta ad un'indeterminazione nel senso squisitamente matematico del termine: il numero di procedure tende all'infinito mentre le unità di personale tendono a zero.
- "Ipertrofia" dell' informazione: la comunicazione è sì importante e cruciale, ma troppe comunicazioni su qualunque cosa avvenga in uno Stato membro o in un'azienda rende complicato individuare le informazioni utili nella messe di comunicazioni.
- Eccessivo formalismo: spesso questioni formali inducono un utilizzo improprio delle già esigue risorse umane che sarebbe utile impegnare in questioni concrete.



IN CONCLUSIONE:

Il Regolamento CE 1107/2009 poggia le basi su una ventennale esperienza accumulata con la direttiva 91/414/CEE. Pertanto:

- **Si pone obiettivi ambiziosi in termini di completezza della trattazione (sostanze attive, antidoti, coadiuvanti, coformulanti, ecc)**
- **Tuttavia gli obiettivi posti sono risultati troppo ottimistici in termini di tempistica di capacità di attuazione sia per la Commissione che per gli Stati membri che per l'EFSA che per le aziende.**
- **Alcune attività non sono state concluse nei tempi previsti o, addirittura, non sono ancora state avviate per problemi legati sia alle capacità organizzative, economiche e di risorse umane sia ai progressi delle conoscenze scientifiche.**
- **In tale scenario la zona Sud è quella su cui impattano i maggiori disagi sia in termini di richieste di autorizzazione o di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) 1107/2009, sia in termini di capacità di investimento di risorse finanziarie ed umane.**
- **Manco a dirlo, la zona Sud è quella dove le Autorità competenti hanno meno risorse disponibili o immediatamente fruibili.**
- **Occorrono perciò pragmatismo, cooperazione e comunicazione efficiente.**
- **Occorre avviare la revisione del Regolamento (CE) 1107/2009.**

Grazie per l'attenzione!!!